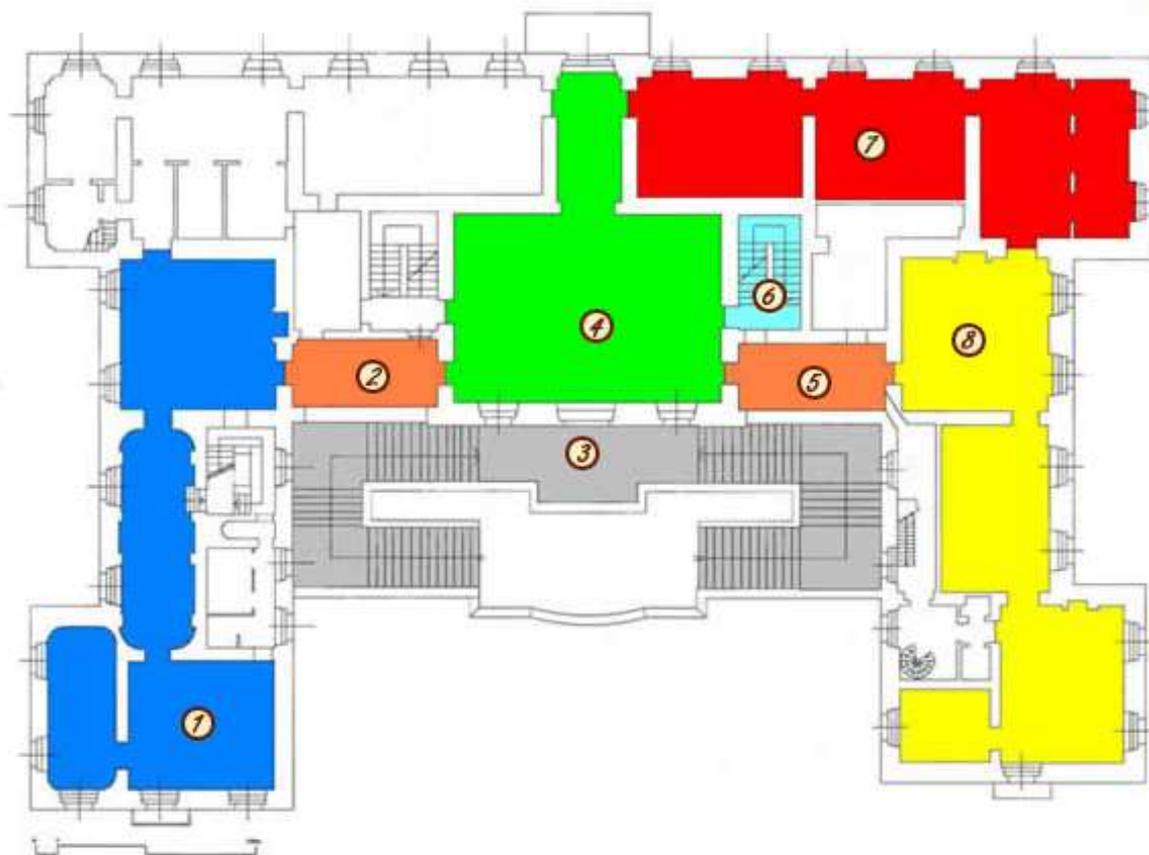


# Il Castello

---



## Legenda:

- 1. Sale Cinesi:** erano gli appartamenti destinati ad ospitare i principi e le principesse in visita a corte, detti "sale cinesi" dalle tappezzerie di ispirazione orientale. Nell'Ottocento molte carte dette "cinesi" provenivano da Londra o da Parigi ma si pensa che le carte di queste sale risalgano al Settecento e siano state prodotte in Cina da artisti cinesi. I disegni rappresentano scene riguardanti l'artigianato della porcellana, della seta, del riso, del the di vita e soggetti di flora e fauna tipicamente cinesi.
- 2. Galleria di ponente:** simmetriche rispetto al salone d'onore, conducono agli appartamenti reali e alle sale cinesi. Affrescate da Andrea Piazza e Carlo Pagani negli anni venti dell'Ottocento con temi classicheggianti, facendo ricorso ad efficaci effetti di illusionismo ottico.
- 3. Scalone fronte e sud:** Dal fronte a sud, realizzato su disegno di Guarino Guarini e decorato da bassorilievi, che rappresentano alcuni episodi delle dodici fatiche di Ercole, commissionati dall'autore Bernardo Falcone di Lugano nel 1676 e telamoni attribuibili al luganese Giovanni Battista Casella, provenienti da Venaria, inizia il percorso di visita. L'accesso è al pian terreno dell'atrio, ornato da bassorilievi e stucchi realizzati dall'architetto Benedetto Alfieri: verso levante si trovano gli appartamenti destinati ai padroni di casa, mentre a ponente al piano terra quelli per le

---

## Comune di GOVONE (CN) - Sito Ufficiale

Piazza Roma 1 - 12040 GOVONE (CN) - Italy

Tel. (+39)0173.58103 - Fax (+39)0173.58558

E-Mail: [info@comune.govone.cn.it](mailto:info@comune.govone.cn.it)

Web: <http://www.comune.govone.cn.it>

# Il Castello

---

dame di corte e al primo piano quelli destinati ai principi e alle principesse in visita ospiti della coppia regnante, mentre l'ultimo piano era destinato ad alloggi per la servitù.

4. **Salone d'onore:** Affrescato interamente a trompe-l'oeil negli anni venti dell'Ottocento dai pittori Luigi Vacca e Fabrizio Sevesi, con una complessa decorazione di finte architetture che riproducono pittoricamente il mito di Niobe dando al visitatore l'impressione di trovarsi davanti ad un'opera di scultura. Le pareti sono dipinte a chiaroscuro con finte colonne e statue che rappresentano Niobe e i suoi figli mentre sulla volta nella parte centrale è affrescato a colori l'olimpico con Latona Apollo e Diana. La scelta del tema mitologico è per volontà di Carlo Felice che nel 1817 aveva visto il gruppo scultoreo quando, con Maria Cristina (cugina e cognata di Ferdinando III di Toscana) si era recato a Firenze per il fidanzamento di Maria Teresa (figlia del Granduca di Toscana) con Carlo Alberto Principe di Carignano.
5. **Galleria di levante:** Simmetriche rispetto al salone d'onore, conducono agli appartamenti reali e alle sale cinesi. Affrescate da Andrea Piazza e Carlo Pagani negli anni venti dell'Ottocento con temi classicheggianti, facendo ricorso a efficaci effetti di illusionismo ottico.
6. **Scala:** A fianco dell'atrio due scale gemelle conducevano ai piani superiori e dopo la morte di Carlo Felice, la vedova Maria Cristina di Borbone provvide al restauro di quella a destra, che verrà ampliata e rifatta in marmo con una ricercata ringhiera in ferro battuto recante le iniziali della regina intrecciate, su progetto di Ernest Melano.
7. **Appartamenti del re:** Gli appartamenti reali erano composti di camera da parata, camera di udienza, camera da letto e ambienti privati e di servizio e avevano ingressi separati: a quelli della Regina si accedeva dalla galleria a nord del Salone. Dalla camera da parata della Regina una porta permetteva la comunicazione della camera da letto del Re. Gli affreschi sono dipinti da Andrea Piazza e Carlo Pagani con interventi di Luigi Vacca e il percorso tematico delle pitture si ispira alla mitologia classica. Per pavimento in legno, posto in opera negli anni venti dell'Ottocento e l'arredo ligneo in parte disperso, fu ingaggiata una famosa équipe di scultori in legno con a capo Giuseppe Maria Bonzanigo.
8. **Appartamenti della regina:** Gli appartamenti reali erano composti di camera da parata, camera di udienza, camera da letto e ambienti privati e di servizio e avevano ingressi separati: a quelli della Regina si accedeva dalla galleria a nord del Salone. Dalla camera da parata della Regina una porta permetteva la comunicazione della camera da letto del Re. Gli affreschi sono dipinti da Andrea Piazza e Carlo Pagani con interventi di Luigi Vacca e il percorso tematico delle pitture si ispira alla mitologia classica. Per pavimento in legno, posto in opera negli anni venti dell'Ottocento e l'arredo ligneo in parte disperso, fu ingaggiata una famosa équipe di scultori in legno con a capo Giuseppe Maria Bonzanigo.